

INDICAZIONI PER LE PARROCCHIE DI APPLICAZIONE DELL'ORDINANZA DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

La Diocesi di Bergamo si attiene responsabilmente alle indicazioni precauzionali date dalle Autorità civili e sanitarie per la tutela della salute di tutti.

Alle misure cautelari indicate si aggiunge un particolare invito alla preghiera per gli ammalati e le loro famiglie, per il personale sanitario e per tutti coloro che si stanno adoperando per far fronte a questa emergenza sanitaria.

Il Vescovo Francesco esprime in modo accorato la sua vicinanza invocando con la sua benedizione la protezione del Signore su tutti e su ciascuno, mentre segue con attenzione la situazione mantenendosi in stretto contatto con la Prefettura e le Istituzioni pubbliche sanitarie, sociali, civili e militari, a cui rivolge un particolare ringraziamento per la qualità e la premura del loro servizio alla nostra comunità. Senza cedere ad allarmismi e paure, ma aiutando con responsabilità le comunità ad affrontare questo momento delicato, i sacerdoti sono tenuti all'osservanza rigorosa di tutte le disposizioni.

Come pastori offrano particolare sollecitudine verso gli anziani, aiutandoli con equilibrio nell'incontro personale circa una valutazione della situazione e nella gestione di legittimi dubbi e preoccupazioni. In quest'ottica rientra la visita a domicilio anche attraverso i ministri straordinari dell'Eucaristia.

Per la validità di queste norme il termine che potrebbe essere prorogato in base all'evolversi della situazione di contagio, anche solo per alcune zone. In tal caso saranno puntualmente date nuove indicazioni.

La rigidità delle norme è atta a riguardare in modo particolare i minori e gli anziani o gli assembramenti più numerosi di persone e con maggiore variabilità di presenze. Come comunità cristiana questo ci interpella direttamente.

Pertanto, **il Vescovo Francesco**, in considerazione delle circostanze in evoluzione del contagio da Covid-19 (Coronavirus), in accordo con il Prefetto di Bergamo, secondo l'ordinanza della Regione Lombardia e nel rigoroso rispetto delle norme sanitarie precauzionali indicate dalle autorità competenti, **dispone**:

* **le chiese restino aperte solo per la preghiera personale** e si abbia l'accortezza di togliere l'acqua lustrale;

* **tutte le celebrazioni con concorso di popolo siano sospese**, inclusi i momenti di preghiera quaresimale della comunità (come via crucis o liturgie penitenziali) o di gruppi specifici; non sono ammesse nemmeno celebrazioni o momenti di preghiera all'aperto, né in santuari o in cappelline;

* **ogni sacerdote celebri in forma privata, in chiesa a porte chiuse** o in altro luogo adatto, per evitare concorso di popolo (SPECIFICAZIONE – i sacerdoti celebrino da soli, senza che ci sia alcun fedele ad assistere, se non lo stretto indispensabile per l'assistenza all'altare o a eventuali mezzi tecnici in caso di diretta)

* **i fedeli sono dispensati dall'obbligo del precetto festivo** e invitati a santificare la festa con un momento di preghiera personale o familiare, oppure seguire la Messa attraverso la televisione o la radio;

* **per il sacramento del Battesimo**, si inviti a rimandare la celebrazione; qualora ci fossero fattori contingenti e bisogni familiari, si celebri in modo il più possibile ristretto, invitando alla presenza dei soli parenti;

* **per il sacramento del Matrimonio**, si celebri in modo il più possibile ristretto, invitando alla presenza dei soli parenti;

* **per la celebrazione dei Funerali**: si svolgano in forma privata (per specificare questo si indica di non suonare le campane al momento della celebrazione, ma solo all'annuncio della morte dove è uso) e si evitino i cortei dalla casa e al cimitero; la celebrazione è consentita invitando a circoscrivere la partecipazione ai soli parenti;

* **specificazione in casi particolari**

(AGGIUNTA DEL 2 MARZO) Per la tutela della salute pubblica può essere disposto dalle autorità sanitarie che - in casi particolari – si proceda alla cremazione nel caso di morte di una persona positiva al coronavirus.

* **gli ambienti oratoriani siano chiusi**: bar, sale della comunità, cinema e teatri, cortili, campi da gioco o sportivi, come pure altri luoghi di ritrovo di pertinenza parrocchiale o religiosa;

* **gli spazi parrocchiali non vengano concessi per feste o incontri privati.**

Potrebbe essere, ad esempio, anche perché sui familiari ci sia un dubbio di positività e quindi venga impedita la partecipazione per una verifica immediata, che comunque ha bisogno di tempo per avere riscontri.

Si invitano i sacerdoti a spiegare ai congiunti che hanno come scelta una doppia possibilità, mantenendo comunque per entrambe la forma privata ristretta ai familiari:

1. fare un momento di preghiera al cimitero alla tumulazione delle ceneri, rinviando la celebrazione della Messa al trigesimo o a quando si potrà nuovamente celebrare

2. fare la celebrazione del funerale con la presenza dell'urna cineraria, rispettando le norme liturgiche indicate dal Rituale (nn. 181-185) e dal Direttorio Liturgico Pastorale della nostra Diocesi (n. 216) dove si legge:

- l'urna cineraria, accolta all'ingresso della chiesa, sia collocata nello spazio antistante l'altare, fuori dal presbiterio e accanto ad essa si ponga il cero pasquale

- si eviti di utilizzare il prefazio IV dei defunti dove vi è esplicito riferimento al corpo;

- si svolga il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato, omettendo l'aspersione e l'incensazione.

* nell'eccezione della celebrazione per funerali o matrimoni, a scopo precauzionale, **si chiede di non invitare al gesto dello scambio di pace e di distribuire la comunione solo nelle mani** secondo le norme vigenti;

* **per la celebrazione del sacramento della riconciliazione**, non sono permesse le preparazioni comunitarie, né per adulti, né per i ragazzi; se qualche fedele chiede singolarmente, non si usino i confessionali, ma preferibilmente luoghi areati come ad esempio la sagrestia o la navata;

* **tutte le iniziative comunitarie e oratoriane siano sospese**: catechesi, incontri di preghiera, ritiri spirituali, incontri di gruppo, riunioni, conferenze, gite, pellegrinaggi, iniziative o uscite culturali o aggregative